

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Istituto Comprensivo di Bagolino
novembre 2014

Maria Rosa Raimondi

Legge 170/ 08.10.2010

“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”

Decreto attuativo n.5669 del 12 luglio 2011

Linee guida allegate

normativa di riferimento per i DSA

nazionale e regione Lombardia

- **L.R. n. 4 del 02.02.2010** “Disposizioni a favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”
- **L. 170 del 08.10.2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”
- **Decreto attuativo n. 5699 del 12 luglio 2011** con allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”
- **Nota Regionale - Dir. Gen. Sanità del 05.07.2011** “Certificazione di disturbo specifico dell’apprendimento DSA”
- **Accordo fra Governo regioni e Province Autonome del 25.07.2012** “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento”
- **Nota Regionale - Dir. Gen. Sanità del 21.11.2012** “Certificazione di Disturbo Specifico di apprendimento (DSA)”
- **Nota Regionale - Dir. Gen. Sanità del 21.02.2013** “Istituzione presso le ASL degli elenchi dei soggetti autorizzati a effettuare attività di prima certificazione diagnostica valida ai fini scolastici”

Che cosa cambia con la Legge 170/2010 ?

parole chiave

- riconoscimento normativo
- chiara distinzione tra difficoltà e disturbo
- al centro l'alunno e non il disturbo
- precocità intervento
- sinergia famiglia / scuola / servizi sanitari
- progettualità / professionalità docenti
- flessibilità didattica
- formazione

Legge 170 /2010

FINALITÀ [art. 2]

- a) **garantire il diritto all'istruzione** per le persone con DSA;
- b) **favorire il successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) **ridurre i disagi relazionali ed emozionali**;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) **preparare gli insegnanti** e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) **favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi**;
- g) **incrementare la comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) **assicurare eguali opportunità** di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

Linee guida - premessa

La Legge 170/2010
apre un
"ulteriore canale di
tutela del diritto allo studio
rivolto specificatamente agli alunni con DSA,
diverso
da quello previsto dalla Legge 104/1992".

garantire il diritto allo studio

successo formativo

percorsi di didattica
individualizzata / personalizzata
[strumenti compensativi
misure dispensative]

piano didattico personalizzato

modalità verifica - valutazione

D.M. 12 luglio 2011 (art.3)

Art. 3 – Linee guida

1. Gli Uffici Scolastici Regionali, le Istituzioni scolastiche e gli Atenei, per l'attuazione delle disposizioni del presente decreto, tengono conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, che sono **parte integrante del presente decreto**

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

- **Art. 1**
Riconoscimento e definizione DSA

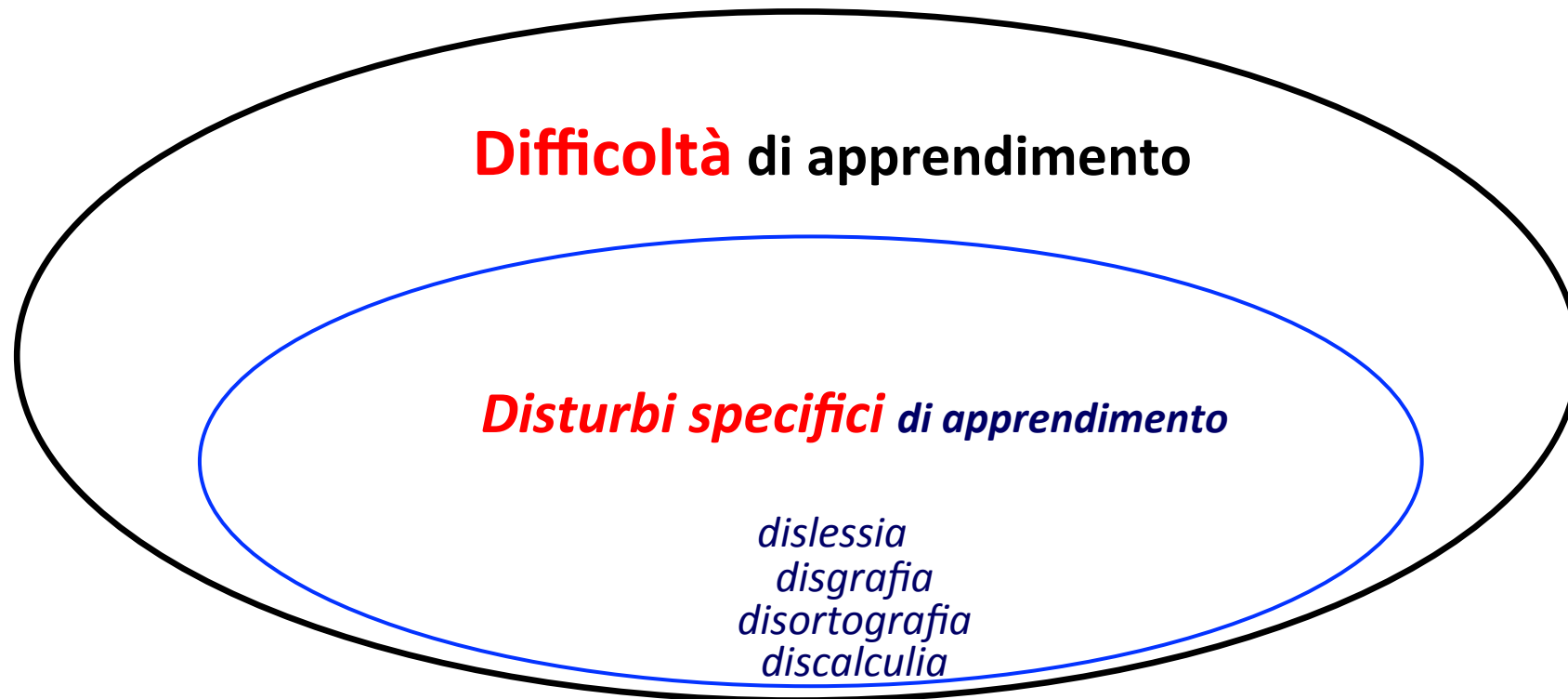
La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Linee guida (Capitolo 1)

Breve descrizione dei DSA:

Dislessia
Disgrafia e Disortografia
Discalculia

Questione di termini ... ma non solo



Le Linee guida descrivono i disturbi sulla base delle loro evidenze nelle prestazioni degli alunni
Prestazioni inferiori rispetto alla media **possono essere un segnale** di DSA
ma

non tutti gli alunni con difficoltà presentano disturbi specifici dell'apprendimento

*L'insegnante di fronte
ai disturbi specifici di apprendimento:*

- **conoscere**
- **riconoscere**
- **intervenire**

I DSA: quali sono?

- **DISLESSIA**

specifico disturbo nella velocità e/o nella correttezza della lettura

Concerne, quindi, la decodifica del testo

- **DISORTOGRAFIA**

specifico disturbo nella correttezza della scrittura.

Riguarda l'abilità di codifica fonografica e competenza ortografica

- **DISGRAFIA** (non considerata nel DSM V)

specifico disturbo nella grafia, intesa come abilità grafomotoria

I DSA: quali sono?

- **DISCALCULIA**

Debolezza nella strutturazione delle componenti di cognizione numerica (intelligenza numerica basale: subitizing, meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo a mente)

Difficoltà nelle procedure esecutive (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri)

Difficoltà nel calcolo (fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto)

Sono escluse dalla diagnosi le difficoltà di soluzione dei problemi matematici

Età per la diagnosi di disturbo delle procedure esecutive e di calcolo: non prima della fine della 3° classe primaria

Linee guida (Capitolo 2)

Osservazione in classe

Attività che risultano particolarmente difficili

- Imparare le tabelline
- Memorizzare termini specifici
- Copiare dalla lavagna
- Leggere a voce alta
- Scrivere sia spontaneamente che sotto dettatura
- Rileggere ciò che hanno scritto per correggere gli errori

- **NELLA LETTURA:**

- Lentezza
- Elevato numero di errori: inversione di lettere, confusione di lettere graficamente simili come b-d, p-q o fonologicamente simili come d-t. fv, aggiunta o omissione di lettere, errore di accento
- Mal di testa, percezione di cose in movimento o distorte
- Particolari difficoltà nel leggere o nel pronunciare
- Lettura di una parola e poi assenza di riconoscimento in seguito nella pagina
- Brevi tempi di concentrazione per lettura e scrittura

- **NELLA SCRITTURA:**

- Difficoltà progressive che si manifestano fin dal momento dell'acquisizione della scrittura
- Difficoltà nella riproduzione di configurazioni grafiche (es. lettere, disegni) e nel loro orientamento
- Difficoltà di associazione fonema-grafema, anche nei digrammi sc, gn, gl
- Confusione di lettere speculari (d-b; p-q) e fonologicamente simili (f-v; d-t)
- Omissione o aggiunta di lettere e sillabe
- Frequenti errori ortografici, soprattutto nell'uso dell'h, accenti, doppie, apostrofo
- Fusione illegale di parole (non riconoscimento delle parole omofone ma non omografe come l'ago e lago)
- Pensiero creativo ma poco strutturato dal punto di vista sintattico e dell'organizzazione del testo

Criteri per la diagnosi

- Intelligenza nella norma
- Assenza di disturbi sensoriali
- Assenza di disturbi neurologici
- Assenza di disturbi psichiatrici
- Velocità di decodifica (sillabe/secondo)
- e accuratezza (n° errori / parole lette)
[< - 2 d.s.]

Interventi riabilitativi e strumenti protesici

possono diminuire l'intensità del disturbo o
consentire almeno di compensarlo

Evoluzione della dislessia in età adulta:

- ❑ 25% recupero completo
- ❑ 35% compenso (velocità lettura > 3 sill/sec)
- ❑ 40% persistenza (velocità lettura < 3 sill/sec)

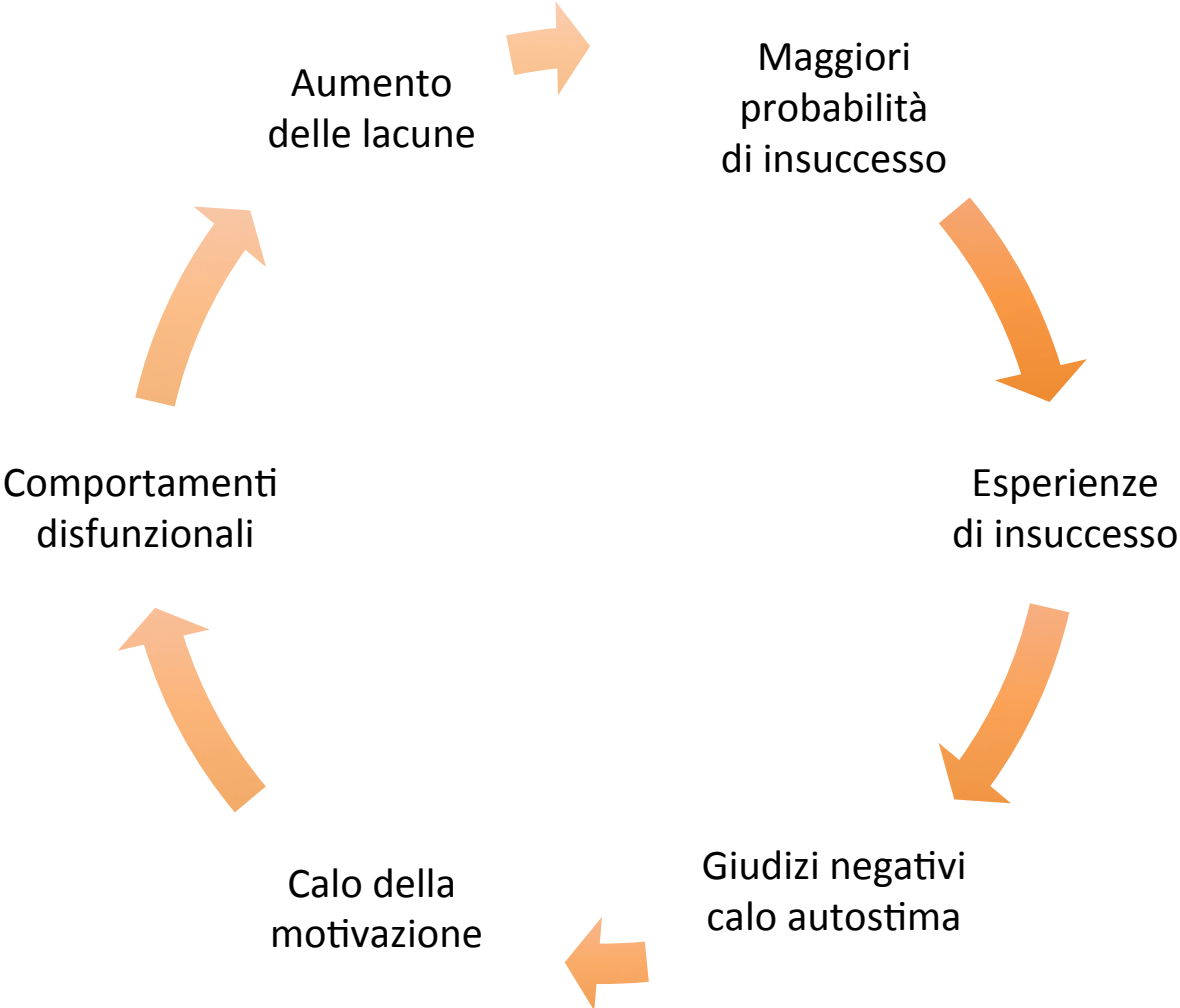
[Leetynen 1998]

POSSIBILI MANIFESTAZIONI ASSOCIATE AI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

- Impegno → scarsi risultati
- Ansia
- Disorganizzazione nelle attività
- Demotivazione / estraniamento / rabbia
- Senso di inadeguatezza
- Scarsa autostima
- Deficit nelle capacità sociali
- Dispersione scolastica
- Devianza sociale
- Depressione

Disturbo specifico di apprendimento

[grafico tratto da Brembatì]



SCUOLA

Interventi precoci
identificazione



Attività recupero
didattico mirato



Persistenti difficoltà



Comunicazione della
scuola alla famiglia



richiesta
di valutazione



iter
diagnostico

diagnosi → documento di
certificaz. diagnostica



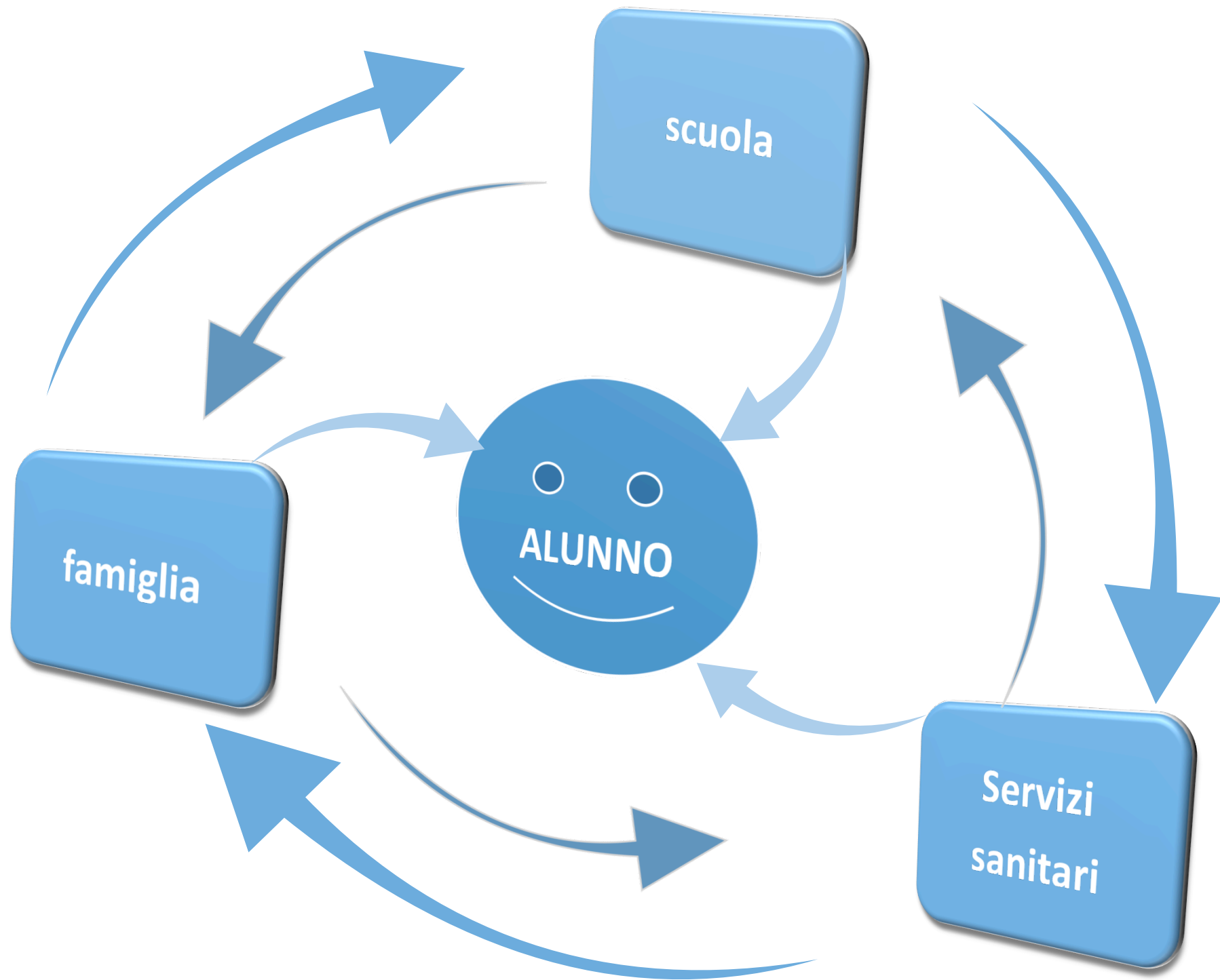
comunicazione della
famiglia alla scuola



Provvedimenti compensativi/dispensativi
didattica/valutazione personalizzata

FAMIGLIA

SERVIZI



Come intervenire

clima relazionale

modalità comunicative
qualità della relazione con i docenti
interazione tra i pari
condivisione obiettivi
coinvolgimento

arricchimento della didattica

apprendimento significativo
riflessione
consapevolezza metacognitiva
abilità di studio
laboratori linguistici, ecc.

strategie specifiche

strategie facilitanti
mappe concettuali
mediatori didattici
strumenti compensativi
nuove tecnologie

- **FORMAZIONE**

- **IDENTIFICAZIONE PRECOCE**
 - *informale*
 - *formale (screening)*

- **ASPETTI TECNICO-SCIENTIFICI**
 - *diagnostici*
 - *riabilitativi*

- **ASPETTI DIDATTICI SPECIFICI**
 - *abilitazione*
 - *compensazione*

Linee guida (Capitolo 4)

- **Una didattica per gli alunni con DSA**
- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo e secondo grado
- Didattica per le lingue straniere
 - >> Dispensa / esonero

Il ruolo della scuola

- **Scuola dell'infanzia**

 - prevenzione

 - attenzione ai segnali di rischio

- **Scuola primaria**

 - Rilevazione del disturbo
 - Prevenzione /abilitazione/ potenziamento
 - Strategie immediate di compenso

- **Scuola secondaria di 1° grado**

 - Uso autonomo di strategie di compenso
 - Strumenti compensativi

- **Scuola secondaria di 2° grado**

 - Strumenti compensativi
 - Eventuali misure dispensative

centralità delle metodologie didattiche

e non solo

degli strumenti compensativi e delle misure dispensative,
per il raggiungimento del successo formativo
degli alunni con DSA dispensativi “

[Linee guida, p.3]

Linee guida (Capitolo 3)

Didattica individualizzata

- *Individualizzato è l'intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o per potenziare l'automatizzazione di processi basilari*

Didattica personalizzata

- ▶ *Offre a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro in classe diversificato*

Linee guida (Capitolo 3)

Didattica individualizzata

- *Individualizzato è l'intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o per potenziare l'automatizzazione di processi basilari*

Competenze di base

Didattica personalizzata

- ▶ *Offre a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro in classe diversificato*

Potenzialità personali

Documentazione dei percorsi didattici :

Linee guida (Capitolo 3)

- ▶ Perché
- ▶ Chi
- ▶ Quando
- ▶ Come

Documentazione dei percorsi didattici :

Linee guida (Capitolo 3)

- **Tipologia del disturbo**
- **Attività didattiche individualizzate**
- **Attività didattiche personalizzate**
- **Strumenti compensativi utilizzati**
- **Misure dispensative adottate**
- **Forme di verifica e valutazione personalizzate**

Piano didattico personalizzato

- flessibilità didattica
- percorsi individualizzati e personalizzati
- strategie specifiche
- verso competenze equipollenti

- **Strumenti compensativi**

Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria

sintesi vocale; registratore;

programmi di videoscrittura; correttore ortografico;

libri e vocabolari digitalizzati;

calcolatrice; tabelle; formulari; mappe concettuali

- **Misure dispensative**

Consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose, e che non migliorano l'apprendimento, anche se ripetute

lettura a voce alta;

maggior tempo nello svolgimento delle prove

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

• Art. 5 – Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono: -→→

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

a) **l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) **Per l'insegnamento delle lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami** di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Linee guida (Capitolo 6)

Sistema scolastico

**CHI FA
CHE COSA**

- **Uffici Scolastici Regionali**
- **Dirigente scolastico**
- **Referente di Istituto**
- **Docenti**
- **Famiglia**
- **Studente**
- **Atenei**

Uffici Scolastici Regionali

► *Logica di sistema*

Protocolli

Gruppi di coordinamento

Accordi con Associazioni e SSN

Attività di formazione

Potenziamento Centri territoriali di Supporto

Uffici Scolastici Regionali

- predisposizione di protocolli deontologici regionali per condividere le procedure e i comportamenti (strategie per individuare precocemente i segnali di rischio, modalità di accoglienza, predisposizione dei P.D.P., al contratto formativo con la famiglia
- costituzione di gruppi di coordinamento costituiti dai referenti provinciali per l'implementazione delle linee di indirizzo emanate a livello regionale
- stipula di accordi (convenzioni, protocolli, intese) con le associazioni maggiormente rappresentative e con il SSN
- organizzazione di attività di formazione diversificate
- potenziamento dei CTS soprattutto incrementando le risorse (sussidi e strumenti tecnologici specifici per i DSA) e pubblicizzando ulteriormente la loro funzione di punti dimostrativi

Dirigente scolastico

► *Garante delle opportunità formative e dei servizi erogati*

Raccordo di tutti i soggetti

Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise:

- **interventi preventivi,**
- **comunicazione alle famiglie**
- **riceve la diagnosi, la acquisisce al protocollo, la condivide con i docenti della classe**

Dirigente scolastico

- Raccordo** di tutti i soggetti nella scuola e con le realtà territoriali
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a **rendere operative** le indicazioni condivise:
 - interventi preventivi
 - comunicazione alle famiglie
 - riceve la diagnosi, la acquisisce al protocollo, la condivide con i docenti della classe
- promuove attività di formazione/aggiornamento ... per **competenze specifiche**
- promuove e valorizza progetti mirati
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le **idonee modalità** di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione (ev. modelli)
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti
- può avvalersi della collaborazione di un docente (referente o funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza e coordinamento
- promuove iniziative rivolte alle famiglie (seminari e brevi corsi informativi)

Referente di Istituto

- ▶ *sensibilizzazione*
- ▶ *approfondimento*
- ▶ *supporto*

..... *Rischio “delega” !.....*

La nomina non costituisce formale obbligo istituzionale

Referente di Istituto

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie di intervento con i colleghi
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/ Enti/Istituzioni/ Università ... e ai siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

Docenti

▶ *condivisione*

▶ *corresponsabilità*

▶ *conoscenza e competenza*

Docenti

- pone attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione
- mette in atto strategie di recupero
- segnala alla famiglia persistenza di difficoltà nonostante interventi di recupero
- prende visione della certificazione diagnostica
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo e adotta misure dispensative
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola

Famiglia

► *conoscenza, condivisione, coordinamento*

- È **informata** delle persistenti difficoltà
- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- **Consegna** alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- **Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- **Sostiene la motivazione e l'impegno** dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia ...
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline
- Incontra con le famiglie coinvolte a cadenza mensile o bimestrale, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Studente

► *Diritto*

- ad una **chiara informazione** riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una **didattica individualizzata/personalizzata**, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

► *Dovere*

di porre **adeguato impegno** nel lavoro scolastico

Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente

Atenei

“... il successo formativo può assicurare alla nostra società l’apporto creativo e professionale di persone dotate di normale intelligenza e a volte anche di talenti spiccati”

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

• Art. 4 - Formazione nella scuola

1. Per gli anni 2010 e 2011, **nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, e' assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA**, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.
2. Per le finalità di cui al comma 1 e' autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

Linee guida (Capitolo 7)

- ***Formazione***
- ***Insegnanti / dirigenti scolastici***

Ambiti:

- Legge 170 /2010 e caratteristiche tipologie DSA
- Strumenti per individuazione precoce
- strategie educativo-didattiche di potenziamento e aiuto compensativo
- Gestione della classe con alunni con DSA
- Forme adeguate di verifica e valutazione
- Indicazioni ed esercitazioni ... misure educative e didattiche
- Forme di orientamento e accompagnamento per il prosieguo degli studi
- Esperienze di studi di caso per implementare buone pratiche didattiche

DIAGNOSI

Legge 18 ottobre 2010, n. 170

- **Art. 3 - Diagnosi**

La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.

Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi **sia effettuata da specialisti o strutture accreditate**

DIAGNOSI

Accordo Stato – Regioni
su “Indicazioni per la diagnosi e la
certificazione
dei Disturbi Specifici di Apprendimento”

[25 luglio 2012]

Accordo Stato - Regioni

- ***Attivazione del percorso diagnostico***
- ***Criteri qualitativi per l'individuazione dei soggetti accreditati per il rilascio della diagnosi***
- ***Elementi della certificazione di DSA***
- ***Modello di certificazione***

Attivazione del percorso diagnostico

- Tempestività
- Dopo la messa in atto degli interventi educativo-didattici
- In tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche edelle modalità di valutazione previste

*Criteria qualitativi per l'individuazione
dei soggetti accreditati per il rilascio della diagnosi*

- Documentata esperienza nell'attività diagnostica dei DSA
- Équipe multidisciplinare (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, eventualmente integrata da altri professionisti)
- Dichiarazione di impegno a rispettare le *Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007- 2009)* nonché i risultati della *Consensus Conference* dell'Istituto Superiore di Sanità

Elementi della certificazione di DSA

- Dati diagnostici [riferimento codici nosografici] e dicitura esplicita DSA
- Elementi per delineare un **profilo di funzionamento**
- Termini comprensibili e traducibili in operatività
- Tempistica aggiornamento
- Modello di certificazione
[nota Regione Lombardia 21 nov. 2012]

Modello di certificazione

- Per le strutture pubbliche e quelle private
- Codici ICD 10
- Note anamnestiche
- Percorso di valutazione di base
- Eventuali approfondimenti
- Proposte per l'intervento
- Indicazioni operative per stesura PDP
- Tempi per l'aggiornamento

scuola

- Osservazione
 - Specifiche attività di recupero e potenziamento
 - Richiesta di valutazione (**dalla scuola alla famiglia**)
 - Schede di osservazione e/o prove oggettive
- Nel caso di **alunni stranieri**: segnalare solo dopo tre anni di scolarizzazione in Italia e quando sia significativa la discrepanza tra competenze di linguaggio morale e scritto

- Nel caso la famiglia decida di chiedere autonomamente una consulenza / valutazione per il figlio:

→ rendere disponibile agli operatori tramite la famiglia le prove didattiche, le osservazioni rilevate in classe e relative al processo di apprendimento

A chi chiedere la valutazione ?

→ Strutture pubbliche di riferimento del proprio territorio

[NPI per la scuola primaria

ASL a partire dalla secondaria di 1° grado

Prima valutazione per studenti maggiorenni: anche neurologo con specifica esperienza nel settore]

→ Privati inseriti in elenchi ASL:

Studi associati

Liberi professionisti

che garantiscono il percorso valutativo da parte di una **équipe multiprofessionale** (NPI, Psicologo, Logopedista)

[documento ASL – Brescia]

certificazione

- Strutture pubbliche di riferimento del proprio territorio (A.O. – ASL)
- Enti accreditati dalla Regione
- Soggetti privati inseriti in elenchi ASL
*[elenchi ,
aggiornati e resi disponibili sul sito ASL entro il 30 settembre di ogni anno,
che hanno valore su tutto il territorio regionale]*

- Certificazione redatta su modello regionale allegato alla nota del
21.11.2012
- Può essere firmata da un solo rappresentante dell'équipe
multiprofessionale: NPI o psicologo

- *Un dirigente scolastico, in caso di giustificato dubbio in merito all'attendibilità della diagnosi,
può richiedere un parere alla NPI di riferimento territoriale*

certificazione

- Formulata secondo l' **ICD10** ha valore indipendentemente dal paese cui è stata redatta
- **È valida fino al termine del percorso scolastico**, salvo diversa specificazione
- può essere prodotta in qualsiasi momento dell'anno scolastico
- negli anni terminali di ciascun ciclo deve essere prodotta entro e non oltre il 31 marzo
- Per l'Università non deve essere anteriore ai tre anni
- Le certificazioni prodotte prima del febbraio 2013 sono valide anche se redatte da singolo specialista, o su modulistica diversa da quella indicata nella Nota del 21.11.2012

Profilo di funzionamento

→ **valutazione funzionale e indicazioni di intervento**

Aggiornato secondo le indicazioni dello specialista

- al termine dell'anno scolastico
- al passaggio di ciclo
- al termine degli studi

dal **referente del caso**, in raccordo con gli altri professionisti che il referente valuti opportuno coinvolgere

Contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati

[L.R. 23/1999 art.4 commi 4 e 5]

- Finanziamenti allo scopo di favorire il reinserimento sociale, professionale e lo sviluppo dell'autonomia dei disabili.
- La persona disabile deve essere in possesso del **certificato di invalidità** e del **certificato di alunno disabile** o **diagnosi di dislessia**
- Necessaria prescrizione dello specialista
- dopo progetto sociale ed educativo individualizzato condiviso con équipe operativa handicap distrettuale, con
 - dati clinici anamnestici
 - obiettivi da raggiungere con la dotazione dell'ausilio
 - durata del progetto e modalità di verifica dei risultati attesi, sia per il disabile sia per la famiglia
- Finanziamenti e criteri di applicazione sono annuali (graduatoria secondo priorità / es. PC per diagnosi dislessia)